

## RELAZIONE NUMERO VERDE 2013

L'Associazione Acmid-donna Onlus dirigendo il progetto MAI PIU' SOLA che ha compiuto 6 anni di attività intensa per l'assistenza di donne vittime di tutti i tipi di violenza, ha acquisito notevole esperienza nonché informazioni e vasta conoscenza dei problemi relativi al fenomeno della violenza, cercando le soluzioni per contrastarlo, prevederlo, o (evitarlo) su grande scala che è quella relativa alla comunità delle donne, da sempre le più esposte a questo fenomeno in continua evoluzione, diventando così una piaga sociale.

E dunque davanti a queste esigenze, l'Acmid si è resa conto di dover evolvere ed estendere le attività del numero verde Mai più sola, coinvolgendo maggiormente la comunità stessa nel combattere il fenomeno della violenza sulle donne, e non focalizzare le attività soltanto sulle cure, sostegni e recuperi, ma cercare di intraprendere anche la via della prevenzione: tramite programmi di formazione mirati, corsi di aggiornamento, ricerche socio-scientifiche e campagne informative.

Nel corso dell'anno 2013, l'Acmid prosegue le attività di base del progetto "Mai più sola", quali l'assistenza telefonica, legale e psicologica con sostegno diretto in sede, tramite le reti dei centri di accoglienza su tutto il territorio italiano, o indiretto tramite le reti dei centri di accoglienza su tutto il territorio italiano tipo "la rete differenza donna" con cui l'Acmid ha stipulato una convenzione per la reciproca collaborazione, introducendo così il Numero verde 800-911753 come riferimento nazionale per le emergenze violenze sulle donne arabe e straniere in Italia.

### **Assistenza di base:**

L'assistenza diretta di base in sede continua con colloqui con le assistite, sedute individuali con la psicologa, sedute di terapie di gruppo ed il sostegno legale. Inoltre si svolgono nei locali di Acmid corsi di alfabetizzazione e corsi di autodeterminazione.

### **Sportello "Mai più sola":**

Sviluppando le attività del progetto "Mai Più sola", l'Acmid ha istituito lo "Sportello Mai Piu Sola" che apre le porte a donne vittime di violenza, assistenti sociali, operatori dei centri antiviolenza, operatori sanitari, legali, forze dell'ordine e cittadini privati, fornendogli informazioni di ogni genere relativi al fenomeno della violenza, procedimenti penali in Italia e all'Estero, supporto e collaborazioni per progetti e programmi assistenziali.

### **Corso di aggiornamento assistenti e operatrici sociali:**

Il numero verde antiviolenza "Mai più sola" sostenuto dalla "Fondazione Nando Peretti" è stato il primo e rimane l'unico progetto assistenziale e di emergenza per le donne vittime di violenza di Origine Straniere e soprattutto Arabe, d'altro canto, però, i servizi assistenziali nazionali rivolte alle donne di lingua araba o straniera in generale sono molto limitati:

- Mancanza di un'efficace comunicazione tra i centri antiviolenza e le donne non alfabetizzate o ignoranti della lingua italiana.
- Non conoscenza da parte degli operatori sociali della cultura e dei costumi dei paesi di origine.
- Difficoltà nel fornire servizi di base per lo stesso motivo, come ad esempio l'assistenza psicologica.

- Esistenza di Tabù e credi religiosi o culturali che ostacolano l'efficacia del sostegno sanitario.
- ...

### **Campagna informativa:**

lo sportello "Mai più sola" ha lanciato durante l'anno 2013 la campagna informativa "prevenire la violenza", coinvolgendo gruppi di donne appartenenti alla comunità araba nord-africana come soggetti di mediazione tra lo sportello e la comunità araba. A questo scopo, l'Associazione Acmid che durante le sue attività di distribuzione degli aiuti alimentari, ha individuato vari soggetti come possibili mediatori tra l'associazione e la comunità degli immigrati. Questi soggetti diventando volontari presso l'Acmid, hanno ricevuto una breve formazione (4 ore a gruppo) sui diritti umani, il rispetto familiare ed il ruolo della comunicazione Interparentale. Questa piccola formazione ha sviluppato nelle persone coinvolte lo spirito base del volontariato, nonché il senso della responsabilità civile. Questi gruppi hanno sostenuto l'Acmid nel diffondere e informare i membri della comunità sulle attività del Numero verde Mai più Sola e la disponibilità di riceverli e sostenerli nel risolvere varie problematiche che potrebbero indurre alla violenza, con l'ausilio delle mediazioni dei collaboratori di Acmid.

Lo sportello "mai più sola", effettivamente ha esteso le sue attività anche oltre i confini italiani, e grazie alla convenzione tra l'Associazione Acmid ed il Ministero del Marocco per gli immigrati marocchini nel mondo, e vari accordi di reciproca collaborazione con Associazioni umanitarie sul territorio del Regno del Marocco, il sostegno di "Mai più sola" può accompagnare le assistite anche nel paese d'origine in caso di bisogno. Per esempio, nel caso di un procedimento giuridico per una vittima di violenza coniugale di origine Marocchina ma residente in Italia, in assenza di trattati giuridici civili tra lo stato italiano e quello italiano, l'assistita deve procedere con le denunce alla polizia poi passa al tribunale per avere i diritti al divorzio, il mantenimento ed in fine l'affidamento dei figli minori ...

Pero lo stesso procedimento, a causa della mancanza dei trattati bilaterali sopracitati, va eseguito di nuovo anche nel paese di origine dove si incontrano molte difficoltà per le differenze legislative. L'Acmid in questo caso apre un canale di sostegno legale tramite un altro ente sociale sul territorio estero fornendo tutti gli elementi ed i strumenti necessari per il buon andamento del processo.

L'estensione dei servizi non comprende solo i processi legali ma anche sanitari, in caso di spostamento volontario delle vittime verso il paese di origine, o nei casi di separazioni dai figli che sono soggetti di "rapimento" da parte del padre senza il consenso legale o affettivo della madre.

### **Ricerche scientifiche:**

la violenza sulle donne non è mai stato un fenomeno omogeneo, e dunque impossibile da eliminare completamente: la diversità del carattere umano e l'influenza dei fattori economici, sociali e culturali fanno sì che cercare soluzioni per risolvere il problema della violenza sulle donne rimane un'impresa irrealizzabile, ed anche gli stati in pieno sviluppo sociale, economico rimangono incapaci davanti all'aumento della violenza coniugale nelle loro società. E dunque bisognerebbe mirare i fattori, diminuendone l'influenza e soprattutto limitandone le conseguenze che ne portano.

Per questo, l'Acmid ha avviato da qualche mese una ricerca socio-scientifica che si sviluppa su due binari:

- raccolta dati provenienti dal numero verde anti violenza; e in questo caso, l'associazione è già in possesso di un database molto ricco di informazioni e dati sulle violenze.

- Raccogliere dati da persone della comunità araba non coinvolti direttamente a casi di violenza rilevati dal numero verde; tramite questionari distribuiti sul territorio italiano presso punti specifici legati alla comunità mirata.

Tale ricerca avviata nel mese di Maggio 2013 si conclude a marzo 2014 con la pubblicazione dei risultati e la relazione in “Un libro bianco” verrà presentato ufficialmente in occasione del convegno “MAI PIU SOLA” in data della festa della Donna per l’8 Marzo.

### **DATI NUMERPO VERDE “MAI PIU SOLA” GENNAIO/settembre 2013:**

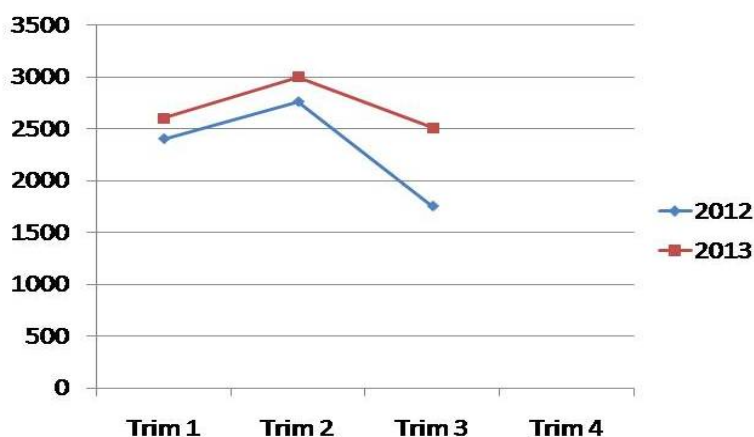
Final report

Dalla sua istituzione nel 2007 , il numero verde Mai più Sola, ha subito uno sviluppo concreto come progetto sociale confermato, diffondendosi sempre di più tra i membri della comunità degli stranieri, diventando un punto di riferimento antiviolenza, e canale per chiedere aiuto alle donne in difficoltà, oltre ad espandere giorno dopo giorno l’area di competenza sul territorio italiano.

Il progetto oggi si appoggia non solo sulla rete di associazioni degli stranieri in tutte le città Italiane, ma anche su volontari sparsi sul territorio nazionale e chi offre la loro collaborazione diretta alle assistite del progetto.

L’inserimento del numero verde nella rete nazionale anti-violenza promossa dal movimento “Differenza Donna” che gestisce la maggior parte dei centri di accoglienza per le donne in Italia, l’800-911753 diventa l’unico riferimento di aiuto e di ascolto per le donne straniere maltrattate, e dunque la reciprocità di collaborazione tra i due enti si concretizza nel gestire il flusso delle richieste di aiuto da parte di “Mai più sola” in cambio di massima disponibilità dei centri sopraindicati a fornire servizi di accoglienza e assistenza sulla vasta area geografica Italiana, risolvendo così molti problemi che riscontrava l’Associazione Acmid nel collocare le assistite per l’alloggio ed i servizi adeguati per il recupero e la riabilitazione.

Queste collaborazioni hanno avuto una ripercussione sul flusso di chiamate che riceve il numero verde “mai Piu Sola” con un aumento del 16 % nel periodo tra Gennaio e settembre 2013 in paragone con lo stesso periodo del 2012.



Genn/sette 2012 Chiamate : 7002

Genn/sett 2013 Chiamate : 8122

Dal grafico 1 , si evidenzia l'aumento sensibile delle chiamate nel periodo del terzo trimestre, dovuto alla crescita delle violenze nel periodo PRE- Vacanze in tre percorsi:

### **1)- Il periodo dei matrimoni e divorzi per la comunità degli immigrati:**

per motivi burocratici e diplomatici, è quasi impossibile stipulare un divorzio, perchè le procedure sotto la legge italiana devono superare i 3 anni stabiliti, con un costo molto elevato, il che spinge le copie immigrate arabe (per un divorzio consensuale) a scegliere di separarsi davanti ad un giudice nel paese di origine tramite una procedura molto veloce e più semplice.

In caso di divorzio connesso ad atti di violenza, la legge italiana punisce chi commette la violenza sul coniuge, il che può bloccare il procedimento di divorzio fino allo sconto della pena (in caso di condanna), nonché il divorzio in Italia non è valido nei paesi arabi (Marocco per esempio) perciò rimane l'obbligo di un altro processo parallelo in Marocco per ottenere più veloce il divorzio, l'affidamento dei bambini, ed in fine, il mantenimento, dopo di che, si può far valere le sentenze marocchine da un giudice Italiano per ottenere gli stessi diritti in Italia.

Le chiamate in questo periodo , aggiungono al numero verde, per chiedere informazioni, aiuto legale e/o sostegno nel paese di origine.

### **2)- Matrimoni forzati :**

le ragazze di seconda generazione degli immigrati, nate e cresciute in Italia, quasi tutte incontrano il problema del matrimonio forzato od imposto dai genitori, per motivi religiosi, la ragazza musulmana "deve" sposare unicamente un musulmano (al contrario del maschio che ha diritto a sposare cristiana o ebrea) .

All'età di 18 anni, i genitori, osservando la loro figlia crescere in un contesto cristiano o occidentale generalmente temono (nella maggior parte) la richiesta di indipendenza da parte sua (cosa proibita nella cultura araba e nella religione islamica) . Questo, spinge i genitori a farla sposare con un connazionale del paese di origine, spesso anche sconosciuto a lei, soltanto per tenerla ancorata all'ambiente culturale e religioso dei genitori.

Le chiamate al numero verde in questo caso avvengono dalle ragazze che chiedono aiuto, dalle maestre di scuola, assistenti sociali, forze dell'ordine, e anche da fidanzati italiani che cercano soluzioni per le loro compagne appartenenti a questa categoria.

### **3) Rapimento dei Bambini:**

nel periodo estivo , molti genitori (padri di figli minori) in via di separazione, scelgono di rimpatriare i figli all'insaputa della madre, perchè in caso di separazione, la legge italiana garantisce l'affidamento dei bambini alla madre , invece nei paesi di origine araba, la patria potestà è un diritto del genitore uomo prima di tutto , e così avvengono molti rapimenti e l'espatrio dei bambini dal territorio Italiano, così da scampare la giurisdizione italiana. Questo perchè un minore figlio di immigrati, rimane anche lui immigrato anche se è nato sul suolo italiano, e dunque una volta fuori dall'Italia non viene tutelato dalla legge italiana.

In questo caso , le donne chiamano il numero verde “mai più sola” per chiedere informazioni per come contrastare ed evitare il fatto prima che si compi, oppure chiedono aiuto per poter recuperare il figlio rapito.

Tale fenomeno riguarda anche donne italiane con figli nati da matrimoni con cittadini arabi : anche in caso di deportazione del figlio in Egitto dal padre egiziano (per esempio) , la madre italiana non ha nessun ricorso, anzi può diventare anch’essa soggetto di patria potestà da parte del marito secondo la legge egiziana, Saudita, libica ..

#### 4)- Poligamia:

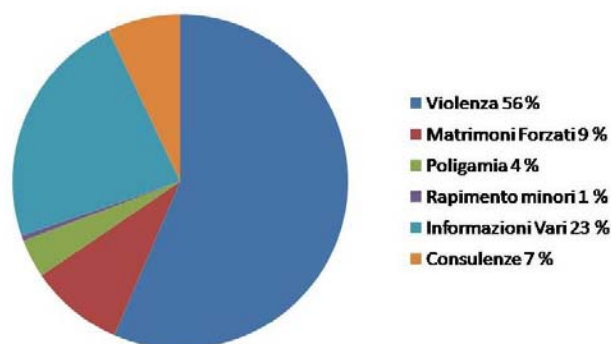
Il periodo più lungo dell’anno, in cui un immigrato lavoratore di origine musulmana può avere il tempo di contrarre un matrimonio, è il terzo trimestre dell’anno o il periodo estivo.

Il matrimonio può essere il secondo o il terzo secondo il concetto di poligamia. Per questo, le donne chiamano il numero verde per sapere come comportarsi e quali sono i loro diritti riservati dalla legge.

#### 5)- Abbandono della famiglia:

negli ultimi anni , la crisi economica ha cambiato molto il volto dell’immigrazione in Italia, e la mancanza del lavoro o il fallimento delle imprese gestite da immigrati, spinge molti di loro a scegliere la via di ritorno al paese di origine , e qui si impone il problema della famiglia con figli nati cresciuti in Italia e che difficilmente accettano il ritorno ad un paese di origine per loro sconosciuto. Tutto questo porta alla separazione della famiglia , un padre che non riesce a resistere alla crisi e/o mantenere la famiglia e decide di tornare da solo abbandonando i famigliari, che per lui anche in caso di povertà , possono sempre usufruire degli aiuti sociali italiani, cosa che manca nel paese di origine.

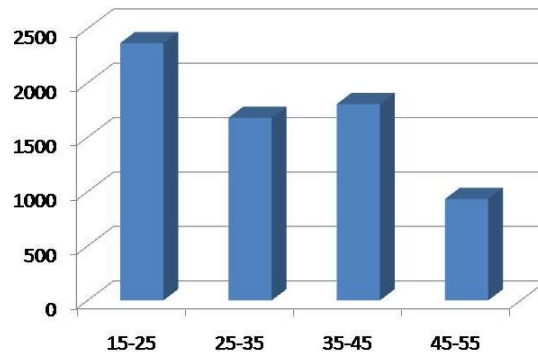
Tipi di chiamate



#### L’età delle chiamanti:

Sono sempre più giovani le donne che si rivolgono a Numero verde per chiedere aiuto e sostegno, ragazze di seconda generazione, che compiono l'età della maturità (visto che l'immigrazione in Italia ha avuto inizio fine anni Novanta), ragazze incastrate tra la violenza dei familiari (non solo i padri, ma la maggior parte di tutti i maschi della famiglia) e la mancanza di una legge italiana che le tutela:

- Una donna sposata anche senza figli, in caso di violenza può usufruire "per Legge" dell'assistenza statale nei centri antiviolenza e la permanenza in casa famiglia.
- Una ragazza di età superiore a 18 anni, in caso di violenza familiare non può godere degli stessi aiuti assistenziali.



Si può affermare dai dati raccolti nel periodo Gennaio/Settembre, che il fenomeno della violenza sulle donne si focalizzi su due assi:

Il primo, relativo alla crisi economica, che obbliga le famiglie di immigrati ad intraprendere decisioni drastiche, scegliendo purtroppo la separazione come unica soluzione ai problemi familiari. E qui emerge l'influenza della sorte economica del paese di accoglienza sulla famiglia immigrata.

Il secondo asse, sempre connesso al primo, riguarda le ragazze della seconda generazione, che diventano nella maggior parte dei casi oggetto di litigio familiare e dunque, esposte alla violenza, sia da parte del padre, che dai fratelli, che cercano di conservare le tradizioni, la religione e la cultura del paese di origine almeno tra le mura di casa. Imponendo così, alle femmine un modo di vivere molto limitato e senza dare possibilità di scelta tra l'indipendenza e la famiglia. Questo perché, l'indipendenza di una ragazza musulmana rimane una vergogna per tutta la famiglia.

[http://www.empatiadonne.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=373:Imai-piu-solar-i-  
numeri-della-violenza&catid=1:ultime&Itemid=28](http://www.empatiadonne.it/index.php?option=com_content&view=article&id=373:Imai-piu-solar-i-<br/>numeri-della-violenza&catid=1:ultime&Itemid=28)

[http://www.comunicareilsociale.com/2012/11/14/%E2%80%9Cmai-piu-sole%E2%80%9D-contro-gli-abusi-  
sulle-donne-straniere/](http://www.comunicareilsociale.com/2012/11/14/%E2%80%9Cmai-piu-sole%E2%80%9D-contro-gli-abusi-<br/>sulle-donne-straniere/)

<http://www.rai.it/dl/grr/notizie/ContentItem-86512554-d9a8-45b0-847f-9a387d2478bb.html>

[http://www.acmid-donna.it/it/?page\\_id=2814](http://www.acmid-donna.it/it/?page_id=2814)

[http://www.acmid-donna.it/acmid/index.php?option=com\\_content&view=article&id=667:il-velo-sulla-repubblica-grande-successo-per-acmid-alla-sala-pietro-da-cortona&catid=29:difesa-di-dama&Itemid=29](http://www.acmid-donna.it/acmid/index.php?option=com_content&view=article&id=667:il-velo-sulla-repubblica-grande-successo-per-acmid-alla-sala-pietro-da-cortona&catid=29:difesa-di-dama&Itemid=29)